



COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ
PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 del 07-06-2011

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima Convocazione

Oggetto:
**ORDINE DEL GIORNO RELATIVO ALLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL
COMPLETAMENTO DELL'IDROVIA PADOVA-MARE.**

L'anno **duemilaundici** addì **sette** del mese di **giugno** alle ore **18:30** nella sala delle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti notificati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale NIEDDU MARIANO.

Il Sig. RINUNCINI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i Signori:

MANGANO ANDREA

MUSTO CATERINA

BOCCON LUCA

Alla trattazione del presente argomento iscritto all'ordine del giorno sono presenti i Signori:

RINUNCINI ENRICO	P	MANGANO ANDREA	P
SCHIAVON MARTINO	P	MUSTO CATERINA	P
SCHIAVON BERTILLA	P	GAMBATO LUCA	P
MORELLO OLINDO	P	ZARAMELLA GIANLUCA	P
CAPPUZZO ADRIANO	P	BOCCON LUCA	P
TASCA CARMEN MATTEA	P	MASIERO ALBERTO	P
BAZZI HUSSEIN	A	SCHIAVON MARCO	P
MORO DINO	P	ZOPPELLO LUCIANO	A
FASSINA ANNA CARLA	P	BUSON PAOLO	P
RAVAZZOLO EMY	P	GOBBO LUCIA	P
BORTOLAZZI MARCO	P		

Presenti 19 Assenti 2

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RINUNCINI ENRICO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to NIEDDU MARIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
N. _____ Reg. Pubbl. Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE F.to NIEDDU MARIANO	Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA il _____ <i>Addì</i> IL SEGRETARIO GENERALE NIEDDU MARIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE
NIEDDU MARIANO

Il SINDACO introduce l'argomento ed invita il consigliere Andrea MANGANO a dare lettura dell'**Ordine del Giorno relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare (prot. n. 8513 del 27.05.2011)**, presentato a nome del gruppo Ponte San Nicolò Democratico.

MANGANO ANDREA (Ponte San Nicolò Democratico): Dà lettura del seguente documento:

Al Signor Sindaco
del Comune di
35020 PONTE SAN NICOLÒ

Oggetto: Ordine del Giorno per il Consiglio Comunale.

**Ordine del Giorno
relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- gli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre hanno evidenziato, con grande drammaticità, che esiste un alto rischio idraulico, cui sono soggetti tutti i comuni che gravitano nei bacini dei fiumi Bacchiglione e Brenta, posti nella zona est della Città di Padova;
- ulteriori situazioni di nuovi rischi idraulici si sono presentate anche a dicembre 2010 e a marzo 2011, evidenziando il grave stato di insicurezza in cui vivono le nostre comunità;
- autorevoli tecnici e studiosi (tra cui il Prof. D'Alpaos - Ordinario di Idrodinamica Università degli Studi Padova), che con precise simulazioni, avevano già elaborato una serie di mappe del territorio indicando i nefasti effetti che avrebbero prodotto eventi climatici analoghi a quelli registrati nel novembre 1966;
- rimane da completare l'Idrovia Padova-Mare, costruita per 17 km sui 27 previsti, costata alle casse pubbliche circa 300 mld di vecchie lire e, secondo alcuni studi, il suo completamento può richiedere dai 70 ai 150 mln di euro (nel caso di adeguamento per trasporto su chiatte di dimensioni maggiori);
- gli stessi tecnici e studiosi indicano come valida soluzione al rischio idraulico, della zona sud-est del padovano e dell'area veneziana della Riviera del Brenta, il completamento dell'idrovia Padova-Venezia da utilizzare come invaso delle acque dei fiumi Brenta e Bacchiglione quando sono in piena;
- che il Consiglio Regionale Veneto, con voto unanime, ha previsto, nell'approvazione del Bilancio Regionale 2011, una spesa per lo studio di fattibilità e di un progetto di massima per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare;

INVITA

la Regione Veneto a provvedere in tempi brevi e certi alla realizzazione dello studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare, verificando il suo utilizzo sia come invaso e canale scolmatore delle acque dei fiumi Brenta e Bacchiglione, sia un suo utilizzo come canale navigabile.

Il presente O.d.G. verrà inviato ai Presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale del Veneto e ai Capigruppo Consiliari della Regione Veneto.

Ponte San Nicolò, 26 maggio 2011

Per il Gruppo Ponte San Nicolò Democratico
Il Consigliere Comunale
F.to *Andrea Mangano*

Al termine della lettura, il Sindaco dichiara aperta la discussione e concede la parola ai Consiglieri:

ZARAMELLA GIANLUCA (Ponte della Libertà): Afferma che la proposta gli sembra condivisibile. L'Idrovia è un'opera pubblica che raccoglie il consenso e anche molta aspettativa da parte dei cittadini per tutta una serie di motivazioni. Afferma di non sapere quanto l'Idrovia possa concernere il Comune di Ponte San Nicolò, se e in che termini per il territorio di Ponte San Nicolò sia rilevante l'Idrovia. Però a livello di

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 33 del 07-06-2011 - COMUNE DI PONTE SAN NICOLÒ - pag. 2

territorio, in una prospettiva più ampia, è senz'altro un'opera interessante perché va in una particolare direzione di compatibilità con l'ambiente, offrendo altre soluzioni per i trasporti di persone e la movimentazione di materiali e valide alternative al trasporto su gomma.

In questa prospettiva di maggiore compatibilità con l'ambiente e il territorio, la realizzazione dell'Idrovia è senz'altro condivisibile ed è senz'altro condivisa dalla maggior parte dei cittadini. Per questa ragione, trattandosi di una proposta anche di natura abbastanza tecnica, priva di spunti polemici o politici, annuncia il voto favorevole del suo gruppo.

SCHIAVON MARCO (Ponte della Libertà): A suo parere sul documento si può esprimere un parere sicuramente positivo quantomeno per sensibilizzare gli enti sovraordinati ad intervenire visto che i Comuni hanno pochi mezzi e molto spesso si limitano a produrre documenti, scrivendo nero su bianco.

Ritiene che il consigliere Mangano abbia avuto una buona idea e cioè di pensare a questa possibilità. Afferma di essere d'accordo su tutto salvo il fatto che oggi purtroppo di soldi ce ne sono pochi e si cerca di utilizzarli per tante cose. Sotto certi aspetti anche l'Idrovia costituisce una priorità per quanto riguarda i trasporti, ma anche per la sua funzione di canale scolmatore in caso di emergenza.

Forse il punto in cui si chiede alla Regione di provvedere in tempi brevi può andar bene anche se è ipotizzabile che i tempi non possano essere brevi perché i costi saranno sicuramente molto alti.

Ricorda che nella riunione che si tenne a suo tempo, l'Assessore regionale Conte aveva espresso il suo parere favorevole al completamento dell'opera, ma sarebbe utile sapere, compatibilmente con le risorse, quando si potrà disporre di un progetto che ancora non c'è. C'è invece una previsione molto vecchia che prevedeva di continuare lo scavo fino alla laguna di Venezia.

A livello pratico non è ancora stata risolta la problematica che preoccupava il territorio lagunare ovvero le possibili conseguenze negative sulla laguna stessa.

Spera che questa preoccupazione possa essere superata anche perché trovarsi di fronte a questi intoppi oltre magari anche a problemi legati agli espropri potrebbe portare via molto tempo.

Auspica che certi problemi possano essere superati magari con una legge-obiettivo e che la questione sia presa in considerazione anche a Roma perché si tratta di un intervento che sicuramente merita attenzione.

Osserva che il problema delle alluvioni non riguarda soltanto il Veneto o l'Italia, ma anche all'estero hanno problemi di tutti i tipi e sembra proprio che quello delle alluvioni sia un problema a livello mondiale e sicuramente sarà sempre peggio se si andrà avanti in questa maniera.

GOBBO LUCIA (Vivere a Ponte San Nicolò): Sostiene che è condivisibile il tentativo di sollecitare l'attuazione del progetto dell'Idrovia in vista di una soluzione dei problemi idraulici del territorio. Dichiarò di aver partecipato all'incontro con il prof. D'Alpos e di conoscere bene le problematiche idrauliche essendo anche un geologo e avendo lavorato per la Provincia di Venezia, nel settore della Protezione Civile. Pertanto le è capitato di vedere e studiare diversi fenomeni legati alle inondazioni. Teme però che l'Idrovia non sarà sufficiente a risolvere tutti i problemi, ma si tratta di uno dei tanti interventi che si potrebbero fare per cercare di risolvere un problema ben più ampio.

Afferma inoltre che il completamento dell'Idrovia è stato un po' osteggiato perché non è del tutto chiaro che tipo di conseguenze possa creare nell'ambito della laguna. Vi sarebbe comunque un apporto di acqua inquinata eccessiva al momento di un'inondazione che provocherebbe senz'altro uno squilibrio biologico.

Su questo punto lei stessa avrebbe delle perplessità.

Tuttavia il documento parla della realizzazione dello studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare, per cui si presuppone che tutte queste cose verranno valutate attentamente nel rispetto dell'ambiente, senza avere la presunzione di pensare che questa sia l'opera risolutiva perché c'è molto altro da fare lungo il corso dei fiumi in tutta la Regione.

MORELLO OLINDO – Assessore: Afferma che l'Idrovia lo appassiona da tempo e per questo ha raccolto alcuni dati che desidera far conoscere. L'Idrovia è nata come progetto nel 1964 e prevedeva l'utilizzo di battelli fluviali da 1350 tonnellate, classe IV. Dal 1985 la Regione ha sospeso i lavori dell'Idrovia che è stata realizzata al 50% per quanto riguarda lo scavo del canale, l'80% per le opere murarie, il 100% per quanto riguarda i sorpassi stradali e gli espropri. Tanto è vero che sono stati realizzati dei ponti che passano sopra i campi.

Se il progetto fosse stato realizzato e se fosse stata fatta una deroga alla classe IV, perché oggi i battelli fluviali devono appartenere alla V classe, avrebbe potuto far parte di quelle autostrade del mare che collegano tutti i porti del Mediterraneo.

Fa presente che nel 2004, subito dopo le osservazioni fatte al PTCP, inviò una lettera al Presidente della Regione Veneto, al Presidente della Provincia di Padova e al Sindaco di Padova per chiedere la loro opinione sul fatto che quest'opera favorirebbe la diminuzione del traffico pesante, una maggiore sicurezza stradale,

una diminuzione dell'inquinamento acustico e gassoso, una diminuzione dei costi di trasporto, il rilancio della zona industriale di Padova e delle Province contermini in un periodo di evasione che può essere invertito solo attraverso l'offerta di forti infrastrutture che oggi mancano nel territorio, come più volte ha evidenziato anche la Presidente degli Industriali Emma Marcegaglia.

L'Idrovia, inoltre, garantirebbe la salvaguardia idraulica in caso di piena dei fiumi Brenta e Bacchiglione. A proposito della salvaguardia idraulica, afferma che ormai tutti conoscono la versione e lo studio del prof. D'Alpaos, ma anche l'ing. Franco Mantovani, allora responsabile del Genio Civile, il 29 settembre 1984, concluse il suo intervento sulla sicurezza idraulica comunale padovana invitando i padovani a studiare i pericoli dell'inondazione perché trascurando le costruzioni idrauliche – che sono gli argini dei fiumi – finirebbero per trovarsi entro un'enorme trappola, un'enorme scodella, che a seguito di una rotta dell'argine potrebbe riempirsi d'acqua.

Pertanto insiste che bisogna completare l'Idrovia e mettere in sicurezza abitazioni e aziende del Padovano.

BOCCON LUCA (Ponte della Libertà): A suo parere, fino a qualche mese fa questo argomento non sarebbe interessato a molti, ma alla luce dei fatti il minimo che possa fare il Consiglio Comunale ora è quello di approvare questo ordine del giorno. Dopo essersi documentati e aver fatto tante riunioni sul tema specifico, forse lo capisce anche uno che non è esperto di matematica che se l'Idrovia fosse stata fatta come era stata progettata a suo tempo, probabilmente molti dei danni che si sono avuti sul territorio non si sarebbero verificati, perché è risaputo che, conti alla mano, l'Idrovia avrebbe convogliato una quantità di acqua che va dai 200 ai 300 metri cubi al secondo. Questo quantitativo corrisponde a quello che attualmente il Bacchiglione non riesce più a sopportare. Quindi uno studio che preveda il rilancio di questo progetto che risale a decenni fa deve essere sicuramente portato avanti. Purtroppo in Italia spesso avviene che le scelte sono sempre e solo scelte politiche: questa è la realtà. L'Idrovia alla fine non è stata fatta perché c'è stata una scelta politica. Venezia non voleva che l'acqua dolce invadesse la laguna e vi sono stati ricorsi e beghe politiche: questa è la realtà.

Alla fine però se si vuol fare una cosa la si fa, come è accaduto per il ponte di Messina, i soldi si sono trovati e anche tanti, tanti, tanti.

L'Idrovia è un'opera che chi ha una responsabilità politica si deve impegnare a realizzare. In Consiglio Regionale c'è stata una votazione unanime sullo studio di fattibilità e sono stati impegnati 200.000 euro.

Spera che questa decisione non sia dovuta solamente all'alluvione, tanto per dare un contentino, ma che ci sia un intento serio.

Auspica che l'ordine del giorno venga approvato all'unanimità e venga trasmesso a tutti i Comuni contermini, in particolar modo quelli che sono stati coinvolti dall'alluvione per fare fronte comune su questo obiettivo che occorre perseguire in maniera forte e decisa.

SINDACO: Precisa che la vicenda dell'Idrovia ha ripercussioni specifiche e profonde sul territorio di Ponte San Nicolò. Il documento non viene proposto solo per una qualche sensibilità: dai dati di oggi come da quelli di qualche decennio fa è evidente che l'Idrovia darebbe qualche sicurezza in più perché il travaso delle acque dal Bacchiglione al Brenta – a meno che anche il Brenta non si trovi a sua volta in situazione di sofferenza – permetterebbe al Bacchiglione di “prendere fiato”, visto quanto è accaduto nelle varie piene dell'ultimo anno.

L'Idrovia darebbe un aiuto non indifferente e pertanto non è un'opera da vedere da distante ma assolutamente necessaria dal punto di vista dei risultati che si potrebbero ottenere.

Coglie l'occasione per informare che domani alle ore 17.00 in Sala Civica, la Confindustria ha organizzato un incontro con tutte le imprese associate della Provincia di Padova estendendo l'invito anche ad altre amministrazioni sul tema “Rischio idrogeologico: emergenza e prevenzione” con l'intervento di Roberto Casarin, Segretario Generale Autorità di Bacino Regione Veneto, Gianni Carlo Silvestrin, Dirigente Responsabile Genio Civile di Padova e Franco Veronese, Direttore del Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

La prossima forte battaglia dell'Amministrazione è quella per la messa in sicurezza della falla a Roncajette. Le insistenti piogge degli ultimi giorni hanno creato nuovamente preoccupazione perché attualmente il canale Maestro non ha più l'immissione naturale nel canale Roncajette e il sistema si regge esclusivamente sul funzionamento delle idrovore. Se le idrovore si dovessero bloccare per i motivi più diversi si rischierebbe di compromettere nuovamente il territorio dal Quartiere Forcellini fino a Roncajette e di conseguenza Casalserugo e Bovolenta.

In questo momento ogni pioggia costituisce un pericolo per cui la prossima forte iniziativa, dopo due mesi dall'approvazione del progetto al Genio Civile, sarà quella di fare in modo che i lavori partano anche a Roncajette. Secondo le promesse della Regione i lavori dovevano iniziare il 16 aprile e invece sono in ritardo e questo desta preoccupazione.

Avendo riscontrato che “rompendo le scatole” qualcosa si ottiene, gli Amministratori si assumono anche

questo compito. Questo va detto perché si ritiene indispensabile mettere in sicurezza la rotta di Roncayette e ripristinare la normalità del canale Maestro.

Terminata la discussione, il Sindaco pone in votazione **Ordine del Giorno relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

FAVOREVOLI UNANIMI (19)

espressi per alzata di mano, controllati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente,

APPROVA l'Ordine del Giorno di seguito riportato, che verrà inviato anche ai Comuni di Padova, Legnaro, Polverara, Casalserugo e Bovolenta:

Ordine del Giorno relativo allo studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PONTE SAN NICOLÒ

Premesso che:

- gli eventi alluvionali dello scorso mese di novembre hanno evidenziato, con grande drammaticità, che esiste un alto rischio idraulico, cui sono soggetti tutti i comuni che gravitano nei bacini dei fiumi Bacchiglione e Brenta, posti nella zona est della Città di Padova;
- ulteriori situazioni di nuovi rischi idraulici si sono presentate anche a dicembre 2010 e a marzo 2011, evidenziando il grave stato di insicurezza in cui vivono le nostre comunità;
- autorevoli tecnici e studiosi (tra cui il Prof. D'Alpaos - Ordinario di Idrodinamica Università degli Studi Padova), che con precise simulazioni, avevano già elaborato una serie di mappe del territorio indicando i nefasti effetti che avrebbero prodotto eventi climatici analoghi a quelli registrati nel novembre 1966;
- rimane da completare l'Idrovia Padova-Mare, costruita per 17 km sui 27 previsti, costata alle casse pubbliche circa 300 mld di vecchie lire e, secondo alcuni studi, il suo completamento può richiedere dai 70 ai 150 mln di euro (nel caso di adeguamento per trasporto su chiatte di dimensioni maggiori);
- gli stessi tecnici e studiosi indicano come valida soluzione al rischio idraulico, della zona sud-est del padovano e dell'area veneziana della Riviera del Brenta, il completamento dell'idrovia Padova-Venezia da utilizzare come invaso delle acque dei fiumi Brenta e Bacchiglione quando sono in piena;
- che il Consiglio Regionale Veneto, con voto unanime, ha previsto, nell'approvazione del Bilancio Regionale 2011, una spesa per lo studio di fattibilità e di un progetto di massima per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare;

INVITA

la Regione Veneto a provvedere in tempi brevi e certi alla realizzazione dello studio di fattibilità per il completamento dell'Idrovia Padova-Mare, verificando il suo utilizzo sia come invaso e canale scolmatore delle acque dei fiumi Brenta e Bacchiglione, sia un suo utilizzo come canale navigabile.

Il presente O.d.G. verrà inviato ai Presidenti del Consiglio e della Giunta Regionale del Veneto e ai Capigruppo Consiliari della Regione Veneto.

* * *